

Intrattenitori e attori nella
prima metà del '500.



2.13. *Roman de Lancelot*.
Paris, Bibliothèque Nationale,
ms. fr. 112, f. 45



Pietro Gonnella (1390-1441)
Buffone alla corte di Ferrara
Dipinto di Jean Fouquet

Nella Roma di Leone X (Giovanni de' Medici)

Fra **Mariano Fetti** (Firenze 1460 - Roma 1531) il buffone di Leone X.
Esperto in “capricci e pacie”.

Da una lettera del Grossino del 1513:

“Frate Mariano capo di tavola fece le pacie a suo modo in quantità; a mezzo la zena a l'improvviso saltò in pede in su la tavola, corendo in fino di capo, menando di man a cardinali, a veschovi; non sparamiava nessuno”.

Bibliografia di riferimento

G. Romei *Voce Fetti, Mariano*, in Dizionario Biografico degli Italiani
[www.treccani.it/enciclopedia/mariano-fetti_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/mariano-fetti_(Dizionario-Biografico)/)

Venezia: feste e intrattenimenti

La Compagnia della Calza

Marin Sanudo , *Diarii*, manoscritto autografo, cronache 1496-1533 della vita cittadina

Zuan Polo Liompardi 1454 (?)-1540, intrattenitore, buffone

Domenico Tagliacalze (+ 1513), suo compare

Lamento di Domenego Tagliacalze il quale è morto e trovasi dinanci a Plutone con suo bel recitare rimovendo ogni anima damnata da foco e da pena (153 ca.)



Zuan Polo, in Z. P. Liompardi,
Libero del Rado Stizuso, Venezia
1533



Buffoni dinanzi a Plutone, dal
frontespizio *del Lamento di*
Domenego Tagliacalze

Tommaso Garzoni, *La piazza universale di tutte le professioni del mondo, nobili e ignobili*, Venezia 1584

“Hora si vede il buffone con le ciglia degli occhi dentro ascose, e gli occhi sbardellati, che par guerzo; hora con le labbra torte, hora con un palmo di lingua fuori, che par un cagnazzo morto dal caldo e dalla sete; hora col collo teso che pare un impiccato; hora con le fauci ingrossate, che fa mostra di haver mille diavoli addosso... Col muoversi finge il poltrone eccellentemente, col passeggiare fa del facchino raramente; col volgersi indietro contrafa il bravo stupendamente... fa del Bergamasco a spada tratta, come se fusse il primo della vallata, è Magnifico nel porgere, Spagnolo nel gestire, è Tedesco nel camminare... è la simia di tutto il mondo nel parlare e nel vestire”





« Comici » e
ciarlatani sulla
piazza pubblica a
Venezia

incisione di Giacomo
Franco, XVII secolo



Attori su un banco a Piazza Navona, incisione del XVII secolo

Compagnie semiprofessionali

Prime figure di attori che emergono nel XVI secolo

Firenze, Domenico Barlacchi, detto **il Barlacchia**

Lucca, Francesco de' Nobili, detto **il Cherea**

Siena, Niccolò Campani detto **lo Strascino**

La senese **Congrega dei Rozzi**:

“quegli che nel nostro numero si vogliono congregare, deliberiamo che sieno di qualche piacevole e galante virtù dotato; o di comporre o recitare o schermire, o cantare, o ballare o altre gentilezze simili [...] intendendosi però ciò non èssare nostra propria professione”.

Villa Farnesina, sala delle prospettive, affreschi di Baldassarre Peruzzi.

Lo Strascino, a Roma, partecipa a una grande festa da Agostino Chigi nella sua Villa Farnesina in Trastevere, affrescata oltre che dal Peruzzi anche da Raffaello



Angelo Beolco, detto il Ruzante, Padova 1469 – 1542

Amico e factotum di Alvise Cornaro,
recita nella Loggia del Cornaro a Padova, a Venezia, a Ferrara

Dialoghi e opere drammatiche:

La Pastoral

La Betia

Parlamento de Ruzante, qual era stato in campo cum Menato e la Gnuca (Il reduce)

Bilora

La Moscheta

La Fiorina

L'Anconitana

La Piovana (dal *Rudens* di Plauto)

La Vaccaria (dall'*Asinaria* di Plauto)

Riferimenti bibliografici:

M. Sand, *Masques et bouffons. Comédie italienne*, Parigi 1862

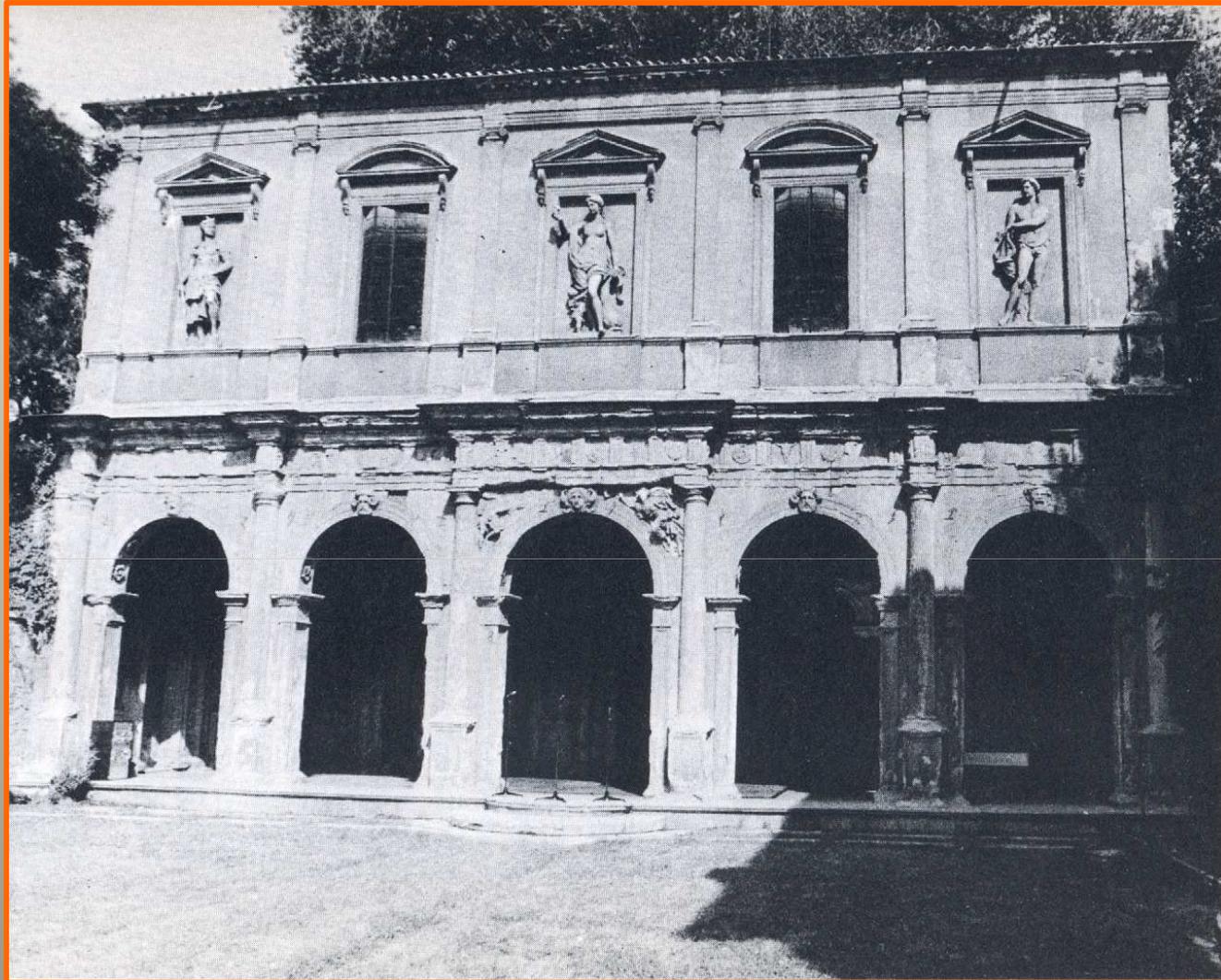
Ruzante, *Teatro*, a cura di L. Zorzi, Einaudi, Torino 1967

M. Baratto, *Scene e figure del teatro italiano*, Venezia 1981

G. Calendoli, *Ruzante*, Venezia, Corbo e Fiore, 1985

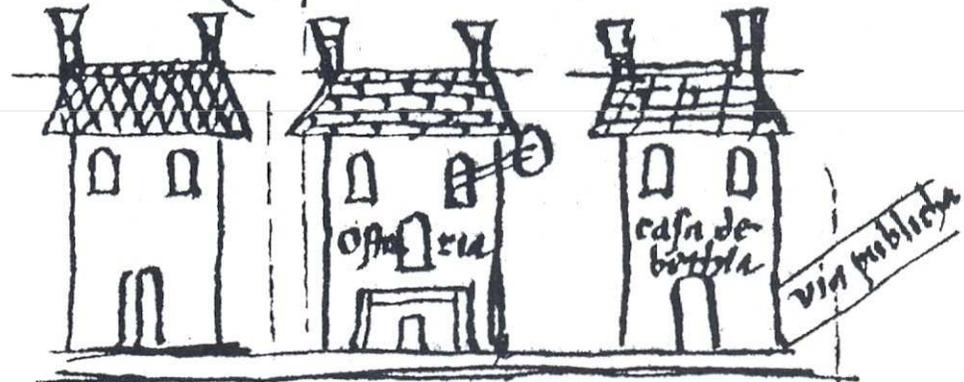


ANGELVS BEOLCVS CIVIS PATAVINVS
COGNOMENTO RYZATES



Padova, La loggia nel giardino del Palazzo Cornaro, architetto G. M. Falconetto

El poeta / Zilio innamorato / Nale / Ezarello / Bar
 bā Schati / Bethia noira / Dōna Menega / Vn putin /
 Taino hosto che fa el mariazō / El donzello che porta
 el sēte / Menegazo / Thomia moire de nale / Sēza
 parlar do cantareini / Sic armadi cō Zilio. sic cō D. me
 nega / Rugolari cō otto putile pute / Sic pute con
 la nouira.



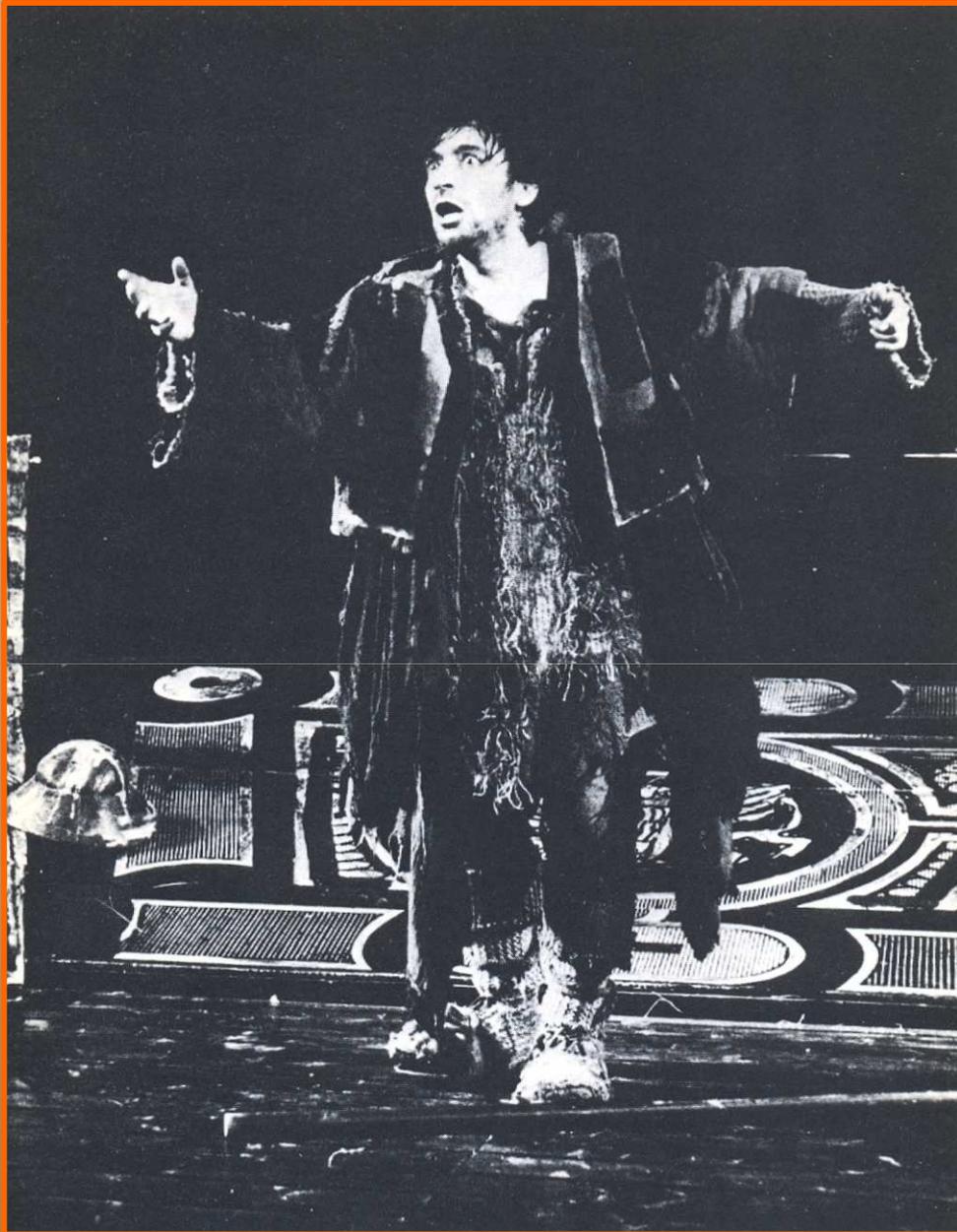
Zilio innamorato vic' in sena / et cantando / et
 contrastando da per se che cosa è amore tādē
 se mette a cantare una canzon ch' dicit ardo
 la chasa et nō uedo lamore / et finita la canzō
 dice lamentandose.

Schizzo a penna nel
 codice de *La Betia*

Fortuna nel '900 del teatro di Ruzante



Angelo Beolco detto il Ruzante, *La Moscheta*, regia di G. F. De Bosio, scene di L. Luzzati, Milano, Piccolo Teatro 1970, con Edda Albertini, Franco Parenti



Marcello Bartoli fa Ruzante,
regia di G.F. De Bosio,
Gruppo della Rocca, Verona
Teatro Romano, 1981

Prima della metà del XVI secolo si conclude la stagione rinascimentale

1510 **Martin Lutero** a Roma rimane scandalizzato dalla condotta del clero

1517 Martin Lutero affigge sulla porta della cattedrale Wittenberg le sue 95 tesi contro le indulgenze papali

1527 **Sacco di Roma** da parte dei lanzichenecchi di Carlo V

1530 **Carlo V** incoronato imperatore dei Romani a Bologna

1535-1563 **Concilio di Trento**: riforma della chiesa cattolica, reazione al protestantesimo e calvinismo